JP4 mensile di Aeronautica e Spazio

Numero 635 - Dicembre 2026

Via XX Settembre, 60 - 50129 Firenze
Redazione: +39 392 3896151
Email jp4@jp4magazine.com

Amministrazione e abbonamenti:
Email edai@edaiperiodici.it
Tel. 351 3636769

Internet www.jp4aeronautica.net

Direttore Responsabile: Ugo Passalacqua

I contenuti sono realizzati dal service
Studio Notam di Marco Iarossi

Marco Iarossi - m.iarossi@jp4magazine.com
Roberto Gentilli - r.gentilli@jp4magazine.com

Collaboratori
Massimo Dominelli - Paolo Gianvanni - Sergio Iarossi - Marco Minari - Gian Carlo Vecchi

Hanno collaborato a questo numero
Andrea Avian, Simone Ba, Sergio Barlocchetti, Oscar Bernardi, Domenico Binda, Mario Caruana, Fabio Castelvetri, Chris Cauchi, Angelo Corso, Adriano Covizzi, Marco De Montis, Benoit Denet, Egidio Ferrighi, Paolo Maggiolo, Rodolfo Natale, Agostino Pecchio, Nunzio Sorrenti, Antonio Zanghi, Paolo Berlotto.

Responsabile grafica: Studio Notam

Pubblicità Italia ed Estero
Mark William Lowe
edai@loutramac.com - Tel. +39 351 650 2586

Prezzo di copertina/cover price euro 7,00
Arretrato Italia euro 7,00
Arretrato/back issue abroad UE euro 12,70
Arretrato/back issue abroad extra UE 15,60

Abbonamenti/Servizio Clienti
Subscriptions and Customers Service
Ed.A.I. srl - Via XX Settembre 60 - 50129 Firenze
Tel. +39 351 3636769 - Email: edai@edaiperiodici.it

Abbonamento annuo (12 fascicoli) a partire da qualsiasi numero - Annual subscription (12 issues) starting from any issue:
Italia euro 63,00 - Abroad UE euro 130,00
Abroad extra UE euro 160,00

Pagamenti/Payments
• Bonifico bancario intestato a EDAI srl
presso banca Intesa Sanpaolo
IBAN IT 80 K 03069 02887 100000005286
bic/swift code BCITITMM
• Versamento su c/c postale
n. 001035974037 intestato a Ed.A.I. srl

Distributore esclusivo per l'Italia
SODIP Srl
Via Bettola, 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)
Tel. +39 02 660301 - Fax +39 02 66030320

Distributore per l'estero
SODIP Srl, Via Bettola 18, 20092 Cinisello Balsamo (MI), Tel +39 02/66030400, Fax +39 02/66030269
e-mail: export@sodip.it - www.sodip.it

© 2026 Printed in Italy

Stampa: Graphicscalve SpA
Vilminore di Scalve (BG)

Aut. Trib. di Firenze 3729 del 27/06/1988
Reg. Stampa del 21/04/1972

JP4 Mensile di Aeronautica e Spazio
è una pubblicazione

EDAI
EDIZIONI AEROSPAZIALI ITALIANE

Ed.A.I. srl - Via XX Settembre 60 - 50129 Firenze
Tel. +39 351 3636769 - Email: edai@edaiperiodici.it
www.edaiperiodici.it



MIDFLUG

***In copertina**: il MiG-21 della svizzera MiGFlug sul quale è possibile volare come passeggeri a Tampa in Florida. Qui il velivolo reca ancora le insegne dell'Aeronautica Polacca che poi sono state tolte. L'articolo sul longevo caccia è a pag. 50.*

NEWS

5 **Notizia del mese**
Edgewing inaugura la sede di Torino

6 **News Italia**
Aeroporti

10 **News Italia**
Compagnie aeree

14 **News Italia**
Forze aeree

18 **News Italia**
Industria

24 **News Estero**
Trasporto aereo

30 **News Estero**
Forze aeree

36 **News Estero**
Industria

42 **News Estero**
Spazio

RUBRICHE

82 **Notiziario AOPA**

85 **Notiziario CAP**

86 **Veterani e musei**

88 **Recensioni**

90 **Incidenti**

94 **Notizie in libertà**

98 **Ultima Pagina**

ARTICOLI

23 **Industria**
Alpi Aviation: primi voli per Syton AH-180 e Pioneer 800 Twin

35 **Manifestazioni**
Marrakech Air Show 2026

44 **Manifestazioni**
Balloon Cup a Piacenza

46 **Trasporto aereo**
Lufthansa saluta l'Airbus A340-600

50 **Forze aeree**
MiG-21: un guerriero di tutto rispetto

52 **Industria**
BRM Aero in volo con i Bristell

54 **Forze aeree**
5° Reggimento "Rigel" dell'AVES

60 **Scuole di volo**
Centro Studi Casnati: il futuro parte dai giovani

62 **Trasporto aereo**
40 anni di ATR in Finlandia

64 **Acrobazia**
EAAC - EIAC 2026: l'Italia ai Campionati Europei di Acrobazia

68 **Scuole di volo**
AELO Swiss Academy

70 **Elisoccorso**
AirMed World Congress 2026

72 **Photoalbum**
Cartolina da Kuala Lumpur

74 **Veterani**
I mancati eredi del "Vagone Volante"

78 **Sicurezza**
Agenzia Nazionale Sicurezza Volo

SERVIZIO GRATUITO
"LA MIA COPIA IN EDICOLA"

Se vuoi essere sicuro di trovare JP4 presso il tuo edicolante preferito, hai due modi, completamente gratuiti:
• segnala a edai@edaiperiodici.it nome e indirizzo completo della tua edicola;
• chiedi al tuo edicolante di registrarsi su lamiacopia.sodip.it e di richiedere di ricevere sempre la tua rivista.

Edgewing inaugura la sede di Torino

Il 9 ottobre Edgewing, la società internazionale che svilupperà il nuovo sistema aereo da combattimento di prossima generazione destinato a Italia, Giappone e Regno Unito nell'ambito del Global Combat Air Programme (GCAP), ha inaugurato la nuova sede di Torino che sosterrà migliaia di posti di lavoro altamente qualificati nel settore ingegneristico della regione. Per Edgewing, joint venture costituita dalle industrie aerospaziali delle nazioni partner per progettare e sviluppare il sistema aereo del programma GCAP, si tratta della prima sede ad aprire dopo l'istituzione del quartier generale congiunto Edgewing-GCAP Agency a Reading, nel Regno Unito, avvenuta nel 2025.



LEONARDO

Quella di Torino è la prima di tre strutture previste; le sedi in Giappone e nel Regno Unito apriranno nei prossimi mesi. Tutti e tre i siti di Edgewing svolgeranno ruoli analoghi, fungendo da hub ingegneristici nazionali che contribuiranno alla realizzazione del programma. La nuova sede ospiterà ingegneri provenienti da tutte e tre le nazioni; il gruppo iniziale sarà composto da personale distaccato dalle tre aziende partner di Edgewing. Alcuni di loro, spiega Leonardo, si trasferiranno a Torino con le proprie famiglie, affrontando viaggi di oltre 10.000 chilometri dal Giappone per partecipare a questa iniziativa, a testimonianza del grande entusiasmo che anima il programma.



LEONARDO

Un rendering col velivolo del programma GCAP in volo su Torino. ***In alto****: l'inaugurazione della sede nel capoluogo piemontese.*



Marco Zoff, amministratore delegato di Edgewing, ha dichiarato: *«La nostra nuova sede in Italia rappresenta l'ultimo passo nella rapida crescita di Edgewing come organizzazione, mentre espandiamo l'azienda nei tre paesi partner. Pronti a rivoluzionare il settore della difesa realizzando il progetto con tempistiche significativamente più ridotte rispetto ai programmi delle generazioni precedenti, puntiamo sull'innovazione e sull'energia che troviamo qui a Torino per sostenere la nostra accelerazione».*



Giuseppe Lupoli, direttore generale di Edgewing in Italia, ha commentato: *«Il GCAP rappresenta la prossima generazione tecnologica e questa nuova sede offre a molti l'opportunità di unirsi a Edgewing e lavorare a progetti di ingegneria digitale tra i più avanzati al mondo. Sono entusiasta di accogliere a Torino i colleghi provenienti dalle tre nazioni partner, mentre intraprendiamo insieme questo percorso».*



Lorenzo Mariani, amministratore delegato e direttore generale di Leonardo, ha affermato: *«Il GCAP garantirà la sovranità tecnologica per le generazioni future; per me è motivo di orgoglio sapere che centinaia di ingegneri qui a Torino, e migliaia di altri in tutto il paese, contribuiranno al suo successo. Leonardo è fiera di sostenere Edgewing, mentre il programma continua a promuovere lo sviluppo tecnologico e la crescita economica a lungo termine».*

Edgewing è stata costituita nel 2025 come capofila industriale e autorità di progettazione per il sistema aereo GCAP; all'inizio dell'anno ha firmato contratti internazionali per un valore superiore a 6 miliardi di euro con l'Agenzia GCAP, espressione delle tre nazioni coinvolte. Mentre lavora alla fase di definizione del concetto avanzato e di valutazione del programma, Edgewing sta rapidamente espandendo le proprie attività, integrando il lavoro proveniente dai tre programmi nazionali e garantendo la disponibilità delle capacità digitali necessarie per affrontare la prossima fase di progettazione e sviluppo.

In Italia, Edgewing ha stabilito la propria nuova sede accanto a Leonardo, uno dei tre partner - su base paritetica - di Edgewing, insieme alla giapponese Japan Aircraft Industrial Enhancement Co (JAIEC) e alla britannica BAE Systems. Leonardo vanta a Torino una prestigiosa tradizione nella ricerca e sviluppo di tecnologie per velivoli da combattimento, un patrimonio a cui Edgewing potrà attingere per la realizzazione del programma.

Intanto la cancellazione nel giugno scorso del programma "concorrente" FCAP, portato avanti finora da Francia, Germania e Spagna, sta causando importanti ripercussioni sul futuro del nuovo caccia europeo. La Francia conferma di voler portare avanti da sola il programma NGF (New Generation Fighter) con previsione del primo volo di un dimostratore della Dassault nel 2030 o 2031 e della piena operatività intorno al 2040. Il ministro delle Forze Armate Catherine Vautrin ha detto che il budget finora previsto per il FCAP sarà più che raddoppiato per l'NGF, da 1,2 miliardi di euro nel 2026 a 2,74 miliardi nel 2027. Indiscrezioni successive riportano però che Airbus dovrebbe incontrare a breve BAE Systems per valutare in che modo il costruttore, controllato da Francia, Germania e Spagna, potrebbe entrare nel programma GCAP. Airbus ha parzialmente confermato la cosa, precisando che si chiederebbe una partecipazione "sostanziale e paritaria" nello sviluppo e nella produzione del nuovo caccia.

Per quanto riguarda la Germania, invece, l'8 ottobre, il giorno prima dell'inaugurazione di Torino, il primo ministro britannico Andy Burnham, in occasione di una conferenza stampa congiunta col cancelliere tedesco Friedrich Merz a Berlino, ha dichiarato che Londra è aperta all'ipotesi che la Germania entri nel programma GCAP. Burnham ha specificato che approfondirà a breve tale ipotesi con i partner di Italia e Giappone. L'ingresso della Germania consoliderebbe ancora di più il programma che ha già visto in luglio anche l'adesione del Canada come osservatore. Anche in questo caso però successivamente a queste dichiarazioni sono uscite indiscrezioni su un documento del Ministero della Difesa tedesco che ipotizza di non entrare nel programma GCAP e di puntare invece ad una nuova collaborazione con Spagna e Svezia per dare vita ad un proprio programma. Questa soluzione, si commenta, sarebbe "più vantaggiosa e promettente" rispetto all'ipotesi di unirsi al progetto già avviato da Italia, Regno Unito e Giappone.